



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 14/9 DEL 8.4.2015**

**Oggetto:** Progetto per la creazione di una rete e di un archivio telematico protetto dei minori ospiti in comunità d'accoglienza e case famiglia ai fini del potenziamento delle attività di indirizzo e controllo della Procura e del Tribunale dei Minorenni. P.O. FESR Sardegna 2007/2013, Asse II, Obiettivo operativo 2.1.1, Linea di attività b).

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che nell'ambito del POR FESR 2007/2013, Asse II, sulla base della domanda espressa dal territorio si è dato attuazione alla Linea di Attività 2.1.1.b, con l'obiettivo di elevare gli standard di sicurezza dei cittadini e delle imprese, contribuendo da una lato a riqualificare quei contesti territoriali ove si registri un maggior rischio di insicurezza e criminalità, dall'altro a promuovere e garantire il rispetto dei diritti di cittadinanza e i diritti fondamentali, tenendo in debita considerazione le particolari esigenze delle persone "vulnerabili" e garantire loro il pieno esercizio dei diritti.

In tale contesto, ricorda l'Assessore, vengono finanziate azioni specifiche a favore della cultura della legalità e della sicurezza attraverso l'attivazione di Progetti che, oltre a definire una strategia di sicurezza condivisa e partecipata, ancorata alle peculiarità e alle dinamiche di ciascun territorio, si sviluppino attorno a problematiche di valenza regionale in aree particolarmente sensibili del nostro territorio.

Nello specifico tale Linea di Attività garantisce un sostegno alla costruzione di reti e nodi di servizi rivolti al contrasto della devianza sociale, della violenza e della criminalità, alla riduzione di ogni forma di disgregazione sociale, di emarginazione e di esclusione sociale nei confronti delle categorie più deboli.

L'Assessore riferisce, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, che negli ultimi anni in Sardegna, oltre alla conferma di alcuni reati tradizionali contro la persona, vi è un consistente aumento delle emergenze in ambito familiare e a scuola, soprattutto contro minori e altre categorie vulnerabili che soffrono fenomeni preoccupanti di incuria e maltrattamento.

È un fenomeno che si sviluppa soprattutto nell'ambito dei rapporti familiari, coinvolge prevalentemente giovani e bambini di ogni estrazione sociale, di ogni livello culturale, provocando



danni fisici e gravi conseguenze sulla salute mentale, determinando inevitabili elevati costi socioeconomici.

Perciò, prosegue l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, in questo crocevia si unificano i reati commessi dai minori con quelli perpetrati contro gli stessi che, oltre a generare una specifica domanda di politiche sociali, richiede interventi contigui ed efficaci ascrivibili soltanto alla sicurezza e legalità.

Una delle maggiori difficoltà che incontra chi voglia occuparsi di politiche sociali rivolte alla tutela e alla cura dei minori in Sardegna è quella di avere dati attendibili sul numero dei minori fuori famiglia, ed in generale informazioni su tutto l'universo dei bambini e dei ragazzi in situazione di disagio e rischio presenti nelle comunità di accoglienza e nelle case famiglia della nostra Regione.

Questa carenza di informazioni è dovuta principalmente all'assenza di rete tra le istituzioni preposte alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con conseguente impossibilità nella rilevazione dei reali bisogni e nella relativa determinazione delle risorse da destinarvi. In considerazione delle predette argomentazioni, prosegue l'Assessore, il Tribunale per i Minori di Cagliari, la Procura della Repubblica presso il predetto tribunale e il Centro di Giustizia Minorile, hanno già promosso una iniziativa finalizzata a costruire un'anagrafe in grado di supportare gli operatori del settore e gli enti locali, che ha previsto:

- a) l'installazione delle infrastrutture di rete, la messa in opera del software, la formazione degli operatori interessati l'inserimento dei dati e la sperimentazione;
- b) l'elaborazione di report trimestrali di controllo da parte dei nodi sulla funzionalità del software e l'eshaustività del database, l'efficienza della rete, l'elaborazione, la valutazione e l'implementazione delle richieste di modifica;
- c) lo start-up attraverso l'installazione dei primi 5 nodi della rete VPN.

Tale sperimentazione ha dimostrato la possibilità di esercitare un miglior controllo delle attività da parte delle Procure presso il Tribunali per i Minori che sono incaricate istituzionalmente della verifica sulle presenze all'interno delle comunità e sulla permanenza in funzione della reale emergenza, a supporto dei progetti di cura e recupero.

L'Assessore precisa al riguardo che vi è un interesse prioritario da parte dell'Amministrazione regionale ad estendere ed implementare tale Progetto progressivamente in tutto il territorio regionale attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture sociali autorizzate al funzionamento e con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti istituzionali preposti alla tutela dei minori, in particolare:



- i Tribunali dei Minorenni di Cagliari e Sassari, che hanno tra le loro funzioni la tutela del minore anche attraverso l'adozione di provvedimenti che prevedano il suo temporaneo inserimento in case famiglia e comunità di accoglienza;
- le Procure della Repubblica presso i Tribunali dei Minorenni di Cagliari e Sassari, che effettuano il controllo e la verifica delle case famiglia e delle comunità presenti nel territorio di competenza;
- il Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna, che ha tra le sue funzioni quella di assegnare i minori afferenti al circuito penale nelle comunità e curare il loro accompagnamento e inserimento, attraverso interventi personalizzati e diversificati.

Le predette istituzioni, prosegue l'Assessore, insieme alle Organizzazioni del settore e agli Enti locali, hanno infatti un interesse comune e prioritario affinché i dati sensibili sui minori, oggetto del loro intervento, siano organizzati, aggiornati e monitorati con metodologie moderne che ne consentano la gestione informatizzata ma anche altamente riservata.

È necessario, quindi, partendo dalla fase di sperimentazione già eseguita, procedere alla definizione di un Progetto di più alta valenza strategica in grado di poter coinvolgere un maggior numero di comunità e case famiglia presenti sul territorio regionale, in modo da poter affrontare una problematica sociale così rilevante a livello regionale in maniera più sistematica ed omogenea.

Il Progetto prevede come obiettivo prioritario la realizzazione di un database all'interno del quale inserire i dati di tutti i minori ospiti di comunità d'accoglienza e case famiglia attraverso la creazione di una rete protetta e condivisa tra le strutture sociali interessate in Sardegna, con una prima estensione della rete già avviata nei suoi nodi sperimentali a tutto il territorio di competenza del Tribunale dei Minorenni di Cagliari.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone, quindi, alla Giunta regionale di finanziare il Progetto Anagrafe Protetta a valere sul POR FESR 2007/2013 nell'ambito della linea di attività 2.1.1.b, per un importo di 650.000 euro, a favore delle attività di cui in premessa e di affidare il coordinamento del Progetto ad un comitato tecnico costituito dai rappresentanti dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, del Centro Regionale di Programmazione in qualità di responsabile della gestione della linea di attività del POR FESR 2.1.1 b, del Tribunale dei Minorenni di Cagliari, della Procura della Repubblica presso il medesimo Tribunale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il



parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione ed il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FERS 2007-2013

**DELIBERA**

- di approvare la programmazione dei fondi di cui al PO FESR 2007/2013, Asse II, Obiettivo operativo 2.1.1., Linea di attività 2.1.1.b, per un importo di euro 650.000, destinandoli alla realizzazione di una Rete protetta e archivio telematico dei minori ospiti in comunità d'accoglienza e case famiglia denominato Anagrafe Protetta;
- di affidare l'attuazione del Progetto al Tribunale dei Minorenni di Cagliari e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione, ed in particolare al Responsabile della Linea di Attività 2.1.1b del PO FESR 2007/2013, di provvedere a emanare gli atti necessari per la realizzazione del Progetto di cui sopra in coerenza con quanto stabilito dalle regole di attuazione del citato Programma Operativo.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru